



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **IL SIGNORE IN MARSINA (I dood it)**

Metraggio { *dichiarato*
accertato
2796



Marca **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: **RED SKELTON - ELEONOR POWELL - RICHARD AINLEY - PATRICIA DANE - SAM LEVENE - JOHN HODIAK - LENA HORNE - HAZEL SCOTT - JIMMY DORSEY** e la sua orchestra.

Regista: **Vincente Minnelli.**

Giuseppe Rivington Reynolds, appassionato del « varietà », di giorno stra pantaloni nella sartoria del suo principale, Ed Jackson, e di notte indossa gli abiti dei clienti e va ad ammirare la famosa cantante Costanza Shaw. La bella ragazza è fidanzata col suo compagno di lavoro Larry West, e accetta la corte di Giuseppe solo quando sorprende Larry al Club notturno, in un tavolo vicino in compagnia della ricca ereditiera Suretta Brenton. Intenta però ad osservare la coppia non presta attenzione a Giuseppe, e quando egli le dice che spera di trovare un lavoro che sarà una vera miniera d'oro, capisce che egli sia il proprietario d'una miniera d'oro, e acconsente senz'altro a sposarlo.

Ma la notte, all'albergo, volendo propinare un sonnifero allo sposo, lo beve lei stessa per isbaglio; e Giuseppe è costretto a dormire su di una poltrona. La mattina seguente, viene a trovare l'impresario di Costanza, assieme a Larry e a Suretta, per persuaderlo di finanziare una nuova rappresentazione per Costanza, ma Ed, il proprietario della sartoria, giunge sul più bello, reclamando gli abiti di un cliente infuriato, indossati da Giuseppe.

Incapace ad affrontare la situazione, egli tenta di suicidarsi aprendo il rubinetto del gas, ma si risveglia, sano e salvo perchè il gas non c'era, sotto gli occhi del suo principale che lo incoraggia di andare a prendere sua moglie a teatro.

Tutto potrebbe concludersi borghesemente, ma Giuseppe è evidentemente sotto l'influsso di un astro capriccioso e fantasioso. Scoperto da alcuni inservienti del teatro mentre cerca di nascondersi, entra nel camerino di Roy Hartwood, un attore, che è un sabotatore pericoloso, e che, vedendo entrare la polizia, e credendosi scoperto, fugge. Giuseppe, il quale, avendo assistito a tutte le rappresentazioni, ne conosce a memoria le parole, indossa il costume di Roy, mette una lunga barba, e prende il suo posto. Il comico e il tragico s'intrecciano a meraviglia durante la scena in cui egli deve cantare e recitare a fianco di Costanza. Un complice di Roy, ignaro della sua fuga, e della sua sostituzione, passa a Giuseppe, di nascosto, un biglietto, che è il segnale del sabotaggio al teatro. Egli abbandona la scena per correre dietro alla spia, e viene inseguito dagli inservienti perchè creduto pazzo. Grazie alla fiducia e all'aiuto di una sola persona, quella che gli sta più a cuore, l'oscuro lavorante di un sarto diventerà un eroe.. ed un finanziatore...

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

17 FEB. 1950 P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro